

Senna super anche a Imola

La Lotus vola, le Ferrari migliorano

Nelle prove cronometrate il brasiliano è il più veloce - Dietro di lui la Williams di Piquet e la McLaren di Prost - Quarto e settimo tempo per le vetture di Maranello - Intanto una voce si va diffondendo: Alboreto lascerà la Ferrari a fine stagione

Auto

Da uno dei nostri inviati

IMOLA - L'uomo della pole position non si smentisce neppure al "Dino Ferrari". Ayrton Senna con la sua Lotus ha fatto registrare il miglior tempo nella prima sessione di prove cronometrate del Gran Premio di San Marino di Formula 1. Con 1'25"050, media oraria km 213,333, il pilota brasiliano ha centrato in un sol colpo tre importanti obiettivi: ha posto una seria ipotesi sulla posizione di privilegio della griglia di partenza, dimostrando ancora una volta l'eccezionale brillantezza della sua monoposto nel turco di qualifica; ha fatto il personale "predispersione" per questi straordinari giri veloci. In secondo luogo ha ribattuto sul campo alle polemiche innescate nei giorni scorsi che facevano riferimento a presunte irregolarità della Lotus nella esasperata ricerca dell'effetto suolo. Ieri la macchina del brasiliano è stata "osservata" e spaventata; ma, come hanno rife-



Alboreto scherza con Johansson

rmato i commissari di gara, non esiste la benché minima irregolarità.

Infine s'è posto ancora una volta all'attenzione degli spettatori italiani, ed emiliano-romagnoli in particolare, (diverse decine di migliaia ieri) le persone al "Dino Ferrari" che l'hanno prossimo potrebbero vederlo con un casacca diversa da quella attuale, magari tutta italiana.

Al termine della prima sessione di prove ufficiali, Senna ha fatto intendere che il suo tempo poteva risultare ancora migliore se non avesse trovato "molto traffico" in pista. «Comunque — ha osservato il pilota brasiliano — nella corsa di domenica avranno molta importanza i fattori consumo e freni. E, per quel che riguarda l'ottimizzazione dei consumi, noi della Lotus dobbiamo ancora risolvere alcune cose».

Se Senna è ancora re delle prove, la Williams di Piquet e la McLaren di Prost, a ridosso del brasiliano, hanno mostrato di poter essere due serie pretendenti alla vittoria finale. Le due scuderie inglesi si trovano ad uno stadio più avanzato nello studio

dei consumi e il loro computer di bordo fornisce già elementi confortanti in tal senso.

Detto del buon debutto del motore Ford sulla monoposto Lola-Beatrice di Alan Jones (Jaguar) non l'ha ancora fatto addittura segnare un record col team) la parola passa subito alla Ferrari.

Le monoposto di Maranello hanno avuto una giornata molto interessante in pista, fornendo una corposa iniezione di fiducia al sempre folto popolo ferrarista presente sul circuito. Tanti applausi per Alboreto e Johansson, artefici rispettivamente del quarto e settimo tempo. La vettura di Alboreto ha fatto addirittura segnare la punta di maggior velocità assoluta sulla linea del traguardo, alla media oraria di km 271,057. Ferrari sulla strada della guarigione? «È

presto per dirlo — ha commentato Alboreto —, credo che abbiamo fatto alcuni piccoli passi in avanti sulla strada di un miglior assetto della vettura».

«Tuttavia — ha proseguito il milanese — abbiamo ancora il problema di fondo che è stato individuato ma non ancora risolto. Ci vorranno mesi. Comunque oggi non abbiamo sfigurato».

«I problemi di guidabilità, di erogazione della potenza e di equilibrio aerodinamico della vettura esistono ancora — ha fatto notare Marco Piccinini, direttore sportivo di Maranello — cercheremo di risolverli in fretta».

Una Ferrari, quindi, che è migliorata ma che rimane sempre a quasi un secondo e mezzo da Lotus e Williams. Vedremo oggi se questi miglioramenti troveranno conferma o meno.

Main case Ferrari c'è dell'altro. Novità molto rilevanti. Voci del box danno per imminente il divorzio da Maranello di Michele Alboreto. Alla fine di questa stagione il pilota milanese lascerà il "cavallino" con destinazione McLaren. Piccinini non si

La 'Coppa Greppi'

Franceschi ritrovato batte Sidorenko

Nuoto

MILANO — Il suo crawl era fluido, con bracciate morbide che spezzavano l'acqua quasi con dolcezza. Era in corsia quando e accanto gli nuotavano il sovietico leggendario, Aleksandr Sidorenko, e il giovane asso milanese Luca Sacchi. Giovanni Franceschi era quindi stretto tra due campioni che non erano disposti a fargli regali e in più aveva tutti gli occhi addosso e addosso aveva il calore di un tifo ardente.

La 'Coppa Antonio Greppi', bella manifestazione che sta cercando e trovando una dimensione nell'affollatissimo calendario agonistico di questa città, si è svolta il 25 aprile. Il primo alla ricerca di se stesso dopo le durissime sconfitte. Il secondo autentica leggenda vivente coi titoli d'Europa, del mondo e di Olimpia conquistati lungo una carriera già lunghissima. Il terzo ragazzino ancora acerbo e tuttavia consapevole d'un valore che cresce col trascorrere delle competizioni. Luca dopo aver seguito da vicino i due grandissimi campioni per tre vasche è crollato nell'ultima subendo un distacco di sei secondi abbondanti. Giovanni Franceschi e Aleksandr Sidorenko hanno invece concluso la breve intensa vicenda in una volata da crepacuore con questi repenti cronometri: 2'05"91 per l'azzurro risorto, 2'06"31 per il veterano venuto da lontano.

I 200 metri della 'Coppa Antonio Greppi' hanno quindi confermato che Long John si è cercato e si è ritrovato e questa è una bellissima notizia per il nuoto italiano in vista di un olimpico, problemi, crisi, 90' per vivere la sfida più bella. 90' di cose egregie anche se nessuna delle altre gare disponeva del thrilling che ci hanno regalato i tre campioni del 200 metri.

Ha compilato Laura Baretta, un sorriso nell'aria umida, sui 400 stile libero vinti in 4'36"57. L'ha seguita Renata Papparella, una delle stelle del pomeriggio. Non ha trovato rivali e ha vinto con margine enorme in 4'04"90.

I sovietici hanno presentato una squadra disarmonica, con atleti modesti e altri assai validi. Come per esempio il canottiere Kirill Arvanitaki, espressione di straordinaria potenza atletica, e come la splendida liberista Inna Tircenko. E' stata piaciuta sul 100 rana Manuela Della Valle che sembrava un cucciolo accanto alla sovietica Sveta Bujanova. E sono piaciute moltissimo Monica Magni sui 100 delfino e Lorenza Vigarani sul 100 dorso.

Da notare che Giovanni Franceschi, a riprova della qualità della prestazione sia sul profilo tecnico che su quello agonistico, ha migliorato il proprio limite stagionale (per cui da oggi ci si può attendere un crescendo).

Remo Musumeci

avvisi economici

A BELLARIA - IGEA MARINA, affittiamo appartamenti sul mare settimanalmente da L. 130.000. Tel. (0541) 630.292 (652)

A LIDO ADRIANO solo da noi puoi scegliere la tua vacanza estiva fra 100 tipi di appartamenti e ville sul mare. Promozione speciale 9 punti gratuiti. 25 aprile. 1 maggio. 10 maggio. Informazioni: Conti Vaccaro - Lido Adriano - Ravenna Tel. (0544) 494.050 (655)

A LIDO DI CLASSE, Savoia, affittiamo bungalow, ville, appartamenti. Informazioni: Car. Marina, Lido di Classe (RA), tel. (0544) 939.101-22.365 (654)

ALIDI FERRARESI affittiamo case vacanze, partendo dagli economici 380.000 mensili. Possibilità affitti settimanali in prestigiose villette. Tel. (0533) 394.16 (657)

APPARTAMENTI vicinissimi mare da 100.000 settimanali, compreso consumo, garage Bellaria. Tel. (0541) 46.513 (649)

CESENATICO casa privata affitta appartamenti estivi con giardino, parcheggio. Giugno-luglio anche quindicinalmente. Tel. (0547) 817.173 (644)

CESENATICO privato affitta appartamenti estivi anche quindicinalmente. Da 350.000 mensili. Macchina. Da 350.000 mensili. Possibilità affitti settimanali in prestigiose villette. Tel. (0547) 86.451 - 86.670 (650)

CESENATICO privato affitta appartamenti in villette, 300 metri dal mare anche quindicinalmente. Agosto dal 16 in poi. Prezzi modesti. Tel. (0547) 87.179 (651)

IGEA MARINA MARE - Affittiamo appartamenti giugno, luglio, agosto, settembre. Tel. (0541) 631592 ore pasti (655)

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendiamo villette al mare - Soggermo, cucina, 2 camere, disimpegno, bagno, balcone, caminetto giardino, box L. 14.000.000 + mutuo Agenzia Ritina valle Petrarca 293 - Lido Adriano (Havenna) tel. (0544) 494.530 (648)

OCCASIONISSIMA A LIDO ADRIANO vendiamo villette al mare, soggiorno, cucina, 2 camere, disimpegno, bagno, balcone, caminetto giardino, box L. 14.000.000 + mutuo Agenzia Ritina valle Petrarca, 293 - Lido Adriano (RA) (0544) 494.530 (648)

PINARELLA - Pensione Belinda - Tel. (0544) 997.107. Sabato e domenica vicino mare e pineta, parcheggio. Box L. 21.000, media 25.000, luglio 27.000, agosto 29.000 (661)

RICCIONE affittiamo appartamenti estivi da giugno a settembre. Tranquilli vicino mare. Tel. (0541) 604.849 (645)

RICCIONE - Vicino mare affittiamo appartamenti giugno L. 350.000. Luglio, agosto settembre. Giardino, posto auto. Tel. (0541) 615.195 (656)

MATRIMONIO. VIVERE INSIEME rivale qualunque soluzione sentimentale per tutte le età e ceti sociali a scopo consensuale matrimoniale. Siamo amici informatori a tutto e scriviamo ragazze madri e giovani disoccupati gratuitamente. Con quota di adesione ridotta pensionati e pensionate. Massima serietà e onestà di rapporti. Torino, corso Vinzaglio 12 bis tel. (011) 544.930. Anche per corrispondenza. Assistenza legale. Trasmissione di Paola su Radio Centro 95 - FM 95 Martedì e venerdì sera dalle 22 alle 23 il sabato mattina alle 8-45 e la domenica mattina dalle 10 alle 10-30 (625)

Da uno dei nostri inviati

IMOLA - Tre enormi culturisti di Bologna scortano Bernie Ecclestone in giro per l'Autodromo: pare che il boss del boss, già preoccupato di suo per il pericolo di rapimenti, sia molto seccato per la malageppa presa dalla situazione internazionale. Essendo inglese, ha voluto correre ai ripari. Imola non è vicina alla Libia, ma i tre Rambli di scorta non ne fanno certo una questione di geografia: Bernie li paga, loro vigilano.

Da arabo, del resto, la Formula 1 ha più di quanto si possa presumere così su due piedi. Non tanto per la presenza tra gli addetti ai lavori della Tag del signor Mansur Oghi, che non chiedetevi perché) compra i motori della Porsche per rivenderli alla McLaren, quanto per la straordinaria somiglianza del box e del paddock con la più classica e letteraria delle casbah. Sotto drappi e tendaggi di ogni risma si traffica e si trama febbrilmente; e mica tappeti o souvenir, ma miliardi. E mica solo i miliardi coltivabili nell'orticello (tutto sommato limitato) della Formula 1: macché, un Gran premio è ormai soprattutto il pretesto ideale per parlare d'altro, per decidere ben altro che un ordine d'arrivo.

Pare che la Salma, megadittrice di trasporti che sponsorizza la McLaren, abbia in mente l'Olivetti, mille. E non cugine o fidanzate, ma clienti d'affari, banchieri, mediatori, promotori, managers e via elencando. «Venga al nostro stand a Imola, che ne parliamo»: devono essere queste le parole con cui, nelle ultime settimane, si sono chiusi diversi incontri d'affari. La Formula 1 ben oltre e malgrado se stessa è un rendez-vous finanziario, pubblicitario e mondano. «Nella tribuna del vip», racconta un buttafuori ormai veterano «non ho mai visto un cane seguire una gara per intero. Guardano la partenza, applaudono per gentilezza, poi se ne vanno

Ecco il Circo con Rambli, vip e l'onorevole

chissà dove a parlare dei cavoli loro». Chissà se De Benedetti arriverà domenica per seguire il Gran Premio (andrà a prenderlo lo stesso Ecclestone, si presume con i tre Rambli), lunedì conoscerà i nomi dei primi tre classificati.

Le masse tifose, ovviamente, nulla sospettano dell'ormai totale pretestuosità del loro adorato sport, che sopravvive soprattutto per offrire tartine e scenografia promozione al mondo del business anche trasportivo. O forse sanno tutto, ma giustamente se ne fregano: a loro, della corsa, importa eccome, e finché si corre, finché si può sperare in qualche Ferrari, dietro il box succede pure quel che deve succedere. La caccia al biglietto, o a un ingresso purchessia, è ancora più frenetica degli scorsi anni. Con gran giubilo dei ragazzi imolesi nati bene, che possono rivendere a cifre deliranti (anche mezzo milione) i biglietti d'arrivo dei loro facoltosi babbi, e di quegli altri che al "Bar Farigi" affittano posto letto per 150mila a notte.

Qualche ragazza, intanto, ha escogitato un nuovo trucco per entrare a serocco: denuncia alla polizia il furto della borsetta con soldi, documenti e, ovviamente, biglietto d'in-

gresso. Pare che spesso si riesca ad impletosire le autorità tutte, ricevendo un lasciapassare e potendo così unirsi alle torme di ficcanaso che stazionano tutto il giorno nel paddock ammirando inebetiti Patrese che beve, Arnoux che si gratta o Johansson che si pettina. L'unica differenza, rispetto al nozo, è che il flusso di noccoline non va dal pubblico alle bestie in gabbia, ma viceversa.

Anche la densità umana, come si può capire, è da casbah: temibilissimi gruppi di amici con macchina fotografica, disposti a calpestare anche un moribondo pur di farsi immortalare mentre ridono vicino a un cronometrista scambiato per un pilota; carabinieri in borghese (molti entrati senza permesso facendo la voce grossa con i ragazzi di servizio ai cancelli) e sotto spesse di non avvertiti dritto sbucano da ogni dove, rendendo quasi impossibile la deambulazione. E dire che siamo solo alle prove.

Se per la folla l'unico problema è esserci, in qualunque modo, a qualunque titolo e a qualunque costo, per altri personaggi il problema, invece, è farsi notare, distinguersi: problemi direttamente proporzionali al tremendo e anonimo casino. Da elogiare, a questo proposito, l'onorevole Piro, un socialista di Bologna, che ha trovato un sistema semplice e geniale per far sapere a tutti che c'è. Gli l'anno scorso, forse vantando ottime entrate con gli speaker del circuito, fece un'ottima cosa: annunciò la propria presenza in un box, non era al box, ecco che Piro è arrivato, attenzione che Piro se ne va. Quest'anno, perfezionandosi, ha voluto calare l'ineffabile significato della propria presenza nelle concrete vicende della Formula 1. «Clay Regazzoni è atteso al box dall'onorevole Piro», ha annunciato l'altoparlante. Grande Piro val così che si già in pole position.

Michele Serra

Tra Hinton e Cruz non ci sarà parità

Due picchiatori per il mondiale pesi welter jr a Lucca (Tv2, ore 23)

Pugilato

Joe Baksi, da Lee Savold a Rocky Marciano prima a Boston (1956) poi a Providence, due anni dopo.

I protagonisti dell'odierno campionato del mondo programmato nel Palazzetto dello sport lucchese sono due stranieri giunti dall'America e, siccome il titolo risulta vacante, niente serietà di parità. E in palio la Cintura dei welter jr., pari a 140 libbre (kg. 63,503), dell'International Boxing Federation che, detronizzato Aaron Hawk (146-139 e 143-141 i punteggi) e il dominicano Reyes Antonio Cruz. La partita, in 15 riprese, avrà come arbitro Randy Neumann di West Orange, New Jersey, mentre giudici di vedetta saranno Newcombe, Ed Eugene Grant di Atlantic City.

Renzo Spagnoli, esperto organizzatore e già partner di Rodolfo Sabbatini, presenta lo spettacolo, con la collaborazione di Lucca, con la collaborazione di Lucca, con la collaborazione di Lucca.

Calcio

Atlantic City (24 marzo 1984), quando divenne campione Usa (United States Boxing Association), titolo che il 23 agosto 1985 difese in una arena del New Jersey contro Joe Manley che gli impose il pari dopo 12 round assai accaniti.

L'altro protagonista, a Lucca, è l'esperto Antonio Cruz, campione della Repubblica Dominicana per le 140 libbre, e considerato un picchiatore. Il dominicano si presenta invitato con 11 ko dal 1979 in poi, però la vittoria più significativa l'ottenne per verdetto ad Atlantic City (1° maggio 1983) davanti a John "The Heat" Verdesa, un alto-potente toriano che sembrava la nuova "stella" dei leggeri.

Sul cartellone preparato da Renzo Spagnoli figura anche il pugnero romagnolo Valerio Nati. Affronterà il peso piuma John Farrell, un "southpaw", nato nei pressi di Liverpool il 18 giugno 1958, che ha sostenuto una dozzina di combattimenti dal 1982 ottenendo onorevoli risultati.

Giuseppe Signori

Viola infrange il silenzio e parla del Grande vecchio

ROMA — La Roma parte per Como e il suo presidente, Dino Viola, infrange il "black-out" imposto a se stesso, dopo la sconfitta della squadra ad opera del Lecce. Inevitabile che venisse affrontato anche il capitolo "Grande vecchio" del calcio-scandome, sulla cui esistenza sembra puntare il sostituto procuratore Marabotto che indaga sullo scandalo. Il presidente Viola, dimenticando forse di aver pagato 100 milioni in occasione della semifinale di Coppa dei Campioni tra Roma e Dundee, ha dichiarato (non sappiamo se in stivole o in linguaggio ancor più criptico): «In questo caso la mia non è più amarezza, diventa dolore. Qualcuno penserà che io goda di questi cose, perché in un certo senso si riannaciano: lo scandalo cresce perché uno lo fa crescere. Meglio estirpare subito. Quindi ha proseguito: «Ho letto che sarò processato dall'Uefa e ho letto anche la smentita. Resto indifferente, però dico: poveri noi, lo avrei pagato una volta per tutte. Il riferimento è ai 100 milioni di Roma-Dundee per scovare la mala marcia». Viola dimentica — anche in questo caso — che la "prescrizione" non vuol dire assoluzione, e come la motivazione, che accompagnò quel giudizio, fosse piuttosto dura verso il suo operato.

Quindi gli è stato chiesto che cosa ha risposto all'Uefa che chiedeva chiarimenti sulla vicenda Dundee. Viola ha risposto: «Con l'Uefa ho una corrispondenza simpaticissima. Ho detto loro che avevo a disposizione delle "cose" e loro mi hanno comminato di mandargliele. Lo farò mercoledì prossimo. Poi, naturalmente, ci saranno altri sviluppi...». Viola ha pure parlato di «riformare le strutture» riferendosi allo scandalo delle scommesse. Quindi ha concluso ufficializzando gli acquisti di Berggren e Baroni.

Più spettacolo ora con il tiro al piattello, ma a Giovannetti...

Tiro

Del nostro inviato

MONTECATINI — Vincere Olimpici e Gran Premi non l'hanno affatto cambiato. Luciano Giovannetti è uro dei pochi campioni che non ha perso tra titoli di giornali, premi, onori e apparizioni televisive la sua semplicità. Occhi vivacissimi, i capelli quasi completamente grigi, nonostante i suoi quarant'anni, accetta il faticoso indagine gli abiti del personaggio. Le sue risposte non hanno forzate vene diplomatiche. Da buon toscano s'infiamma se le cose non gli garbano e risponde così come gli viene. Nel Gran Premio delle Nazioni gioca in casa (abita a Bottegone a pochi chilometri dal campo di tiro) e come sempre tra i favoriti.

Il tiro al piattello ha deciso di cambiare pelle. Una ventata di modernità in un mondo terribilmente attaccato alle tradizioni.

«E' cambiato fino ad un certo punto — risponde Giovannetti —. Se andiamo a vedere bene le cose. Semifinali e finali, dopo le prime due giornate, finiscono soltanto per vengiarne la competizione di ventiquattro piattelli. Non cambia però la sostanza. In prima fila ci saranno sempre i migliori anche perché nel computo finale vengono conteggiati anche gli errori commessi nella prima e seconda giornata».

Brevi

CLASSIFICA AVULSA PER I POSTI UEFA — Assegnati già due posti (Roma e Napoli) per la zona Uefa, ne restano altri due. In lotta quattro squadre (Fiorentina, Torino, Inter e Milano) che potrebbero terminare a pari punti: varrà la classifica avulsa, cioè sarà decisiva la graduatoria degli scudi diretti ottenuti in campionato.

PAGANI — Roberto Pagani ha vinto il Giro di Puglia. L'ultima tappa vinta da Beppe Saracino. Terzo Mosca.

PALLANUOTO — Si giocano oggi Camogli-Bogliasco; Savona-Frenze; Nervi-Can. Napoli; Lazio-Ortiga; Posillipo-Civitavecchia; Pescara-Recco.

SAMARANCH — Il presidente del Cio Samaranch ha confermato che le Olimpiadi non apriranno ai professionisti prima del 1992.

PALLAVOLO — Ritorno dei quarti di finale oggi con play-off di pallavolo. Si giocano (ore 17): Cessia-Tortona; Kutuba-Santal; Victor Village-Pavia; Bistafan-Enemex.

Paolo Caprio

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

USL 1/23 - TORINO

Estratto avviso di gara

È indetta una gara ad appalto concordata con osservanza delle norme dell'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa.

Detta gara concerne l'appalto per le opere elettriche necessarie per la ristrutturazione e potenziamento della cabina elettrica "Cucina" presso l'Ospedale San Giovanni Battista, sede Molinette. L'importo presunto dell'appalto è pari a L. 128.000.000.

Le ditte o associazioni di imprese interessate dovranno far pervenire apposita domanda, redatta su carta legale, a mezzo posta con lettera raccomandata o tramite raccomandata a mano in corso particolare, entro le ore 12 del giorno 16 maggio 1986, al seguente indirizzo: USL 1/23, Ospedale San Giovanni, Ufficio Protocollo, corso Bramante 88/90, 10126 Torino.

Nella domanda dovrà risultare sotto forma di dichiarazione: l'iscrizione all'ANC per la cat. 16/F (importo superiore a L. 150.000.000); le referenze bancarie; la cifra di affari, globale e in lavori degli ultimi 3 anni; l'elenco dei lavori analoghi a quelli del presente bando, degli ultimi 5 anni; le attrezzature e mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico. Sul plico contenente la domanda dovrà essere apposta ben visibile la dicitura «Domanda per opere elettriche necessarie per la ristrutturazione e potenziamento della cabina elettrica "Cucina" della sede Molinette».

Per eventuali ulteriori informazioni è il ritiro del Bando di gara, le imprese potranno rivolgersi alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale San Giovanni Battista, corso Bramante 82.

La presentazione della domanda non vincola la USL indicante, che pertanto si riserva ogni facoltà consentita dalla legge.

Torino, 15 aprile 1986. IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE USL 1/23 dott. Giovanni Salerno

Comune di Sant'Andrea Apostolo dello Jonio

PROVINCIA DI CATANZARO

Avviso di gara

Il Comune di Sant'Andrea Apostolo dello Jonio (Provincia di Catanzaro) deve appaltare mediante licitazione privata, con il sistema di cui all'art. 1 lett. A) della legge n. 10 del 28.2.1973, i seguenti lavori: Costruzione palestra polifunzionale coperta (progetto stralci). Importo a base d'asta L. 540.000.000.

Le richieste di ammissione alla gara dovranno pervenire a questa stazione al più tardi il giorno 15.5.1986. Le richieste di ammissione dovranno essere accompagnate da: 1) busta con il deposito cauzionale; 2) busta con il deposito cauzionale; 3) busta con il deposito cauzionale.

Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, 16 aprile 1986. L. ASSISORE AT LL. PP. Geom. Antonio Codispoti

l'Unità Rinascita

1986

GIOCANDO RIGOLI ved. FANOTTI

madre del compagno Iro, sportivo appassionato e amatissimo del Comitato di lotta del Giro delle Regioni.

A tutti i familiari e particolarmente a Iro, giungano le condoglianze più fraterne e commosse di tutti noi.

Sinalunga, 26 aprile 1986

ANTONIETTA GAMBINI ved. NAVA

si svolgeranno oggi alle ore 11, martedì, presso il suo domicilio, in via Lerici 2, Milano. Si invitano le sezioni e le organizzazioni a partecipare con le bandiere.

Milano, 26 aprile 1986

IRENE DEURI

i familiari, nel ricordarla a quanti hanno appreso il suo tragico epilogo politico e civile, sottoscrivono L. 100.000 per l'Unità.

Udine, 26 aprile 1986

Tariffe l'Unità

anno	6 mesi
7 numeri	194.900 93.000
6 numeri*	155.000 78.000
5 numeri**	130.000 66.000

* senza domenica

Tariffe Rinascita

anno	72.000
6 mesi	36.000

Michele Pistillo

Vita di Ruggero Grieco

Attraverso lettere, documenti, testimonianze inedite, gli aspetti meno conosciuti della personalità di uno dei fondatori del Partito comunista.

Varia Lire 8000

Editori Riuniti